

CLIENTE: *Parlamento Europeo, Direzione Generale Politiche Interne dell'Unione*

PERIODO: 2009

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:

Obiettivi dello studio

A seguito della presentazione, nel 2007 del Libro Verde sulla mobilità urbana, e nella prospettiva della pubblicazione (avvenuta nel settembre 2009) del relativo Piano d'azione, il Parlamento Europeo ha richiesto la redazione di uno studio su tre temi che attualmente sembrano avere un ruolo di primo piano nel dibattito parlamentare sulla mobilità sostenibile in Europa: i Piani Urbani Sostenibili per i Trasporti (SUTP), il Mobility Management e la promozione della ciclabilità.

La mobilità urbana è parte integrante della vita quotidiana dei cittadini europei. Le città, pur essendo il motore economico con circa l'85% del Pil europeo prodotto nelle aree urbane, rappresentano, però, anche la componente più critica del settore dei trasporti. Non da ultimo: (i) il 72% (e la percentuale è destinata a crescere) dei cittadini europei vive in aree urbane, e (ii) il 40% delle emissioni totali di CO₂ e il 70% di quelli degli altri inquinanti sono causate dal traffico urbano.

Una mobilità più sostenibile diventa, dunque, l'obiettivo principale che deve ispirare approcci e soluzioni future per la mobilità

Per ognuna delle tre aree di policy sopra citate, lo studio ha, pertanto, considerato i seguenti obiettivi:

- analizzarne i principali elementi caratteristici;
- illustrare l'attuale situazione in Europa;
- identificare problemi attuali e sfide future;
- valutare il loro potenziale e futuro impatto, ivi inclusi opzioni e obiettivi;
- comprenderne le interazioni reciproche;
- analizzare il ruolo attuale e futuro dell'Unione Europea, sul piano regolatorio, finanziario e di trasporto.

Metodologia e struttura dello studio

Lo studio si compone di tre rapporti.

- Il rapporto sui **"Piani urbani del trasporto sostenibile"** offre un'ampia panoramica del concetto di piano urbano sostenibile, formulando una definizione del concetto, analizzando i principali obiettivi e discutendo alcuni casi studio di città europee che hanno promosso e implementato politiche di

sostenibilità pervenendo ad una valutazione dei risultati ottenuti.

- Il rapporto sul **"Mobility Management"** mette in evidenza le principali caratteristiche di questo approccio e ne discute i più significativi strumenti e servizi offerti, in primo luogo osservando tre specifiche *"soft measures"*: car sharing; car pooling; e piani della mobilità sistematica. La loro finalità consiste nel persuadere gli utenti a ridurre l'utilizzo dell'auto attraverso un'ottimizzazione dei rispettivi spostamenti. Per ciascuno di loro, caratteristiche e benefici sono illustrati, anche grazie alla descrizione di casi studio e all'analisi delle maggiori criticità.
- Il rapporto sulla **"Promozione della ciclabilità"** procede ad una disamina dei più importanti aspetti legati all'uso della bicicletta, descrivendo le maggiori politiche attuate per favorire questa forma di modalità a livello di: infrastrutture, educazione alla sicurezza (*safety*), co-modalità, sicurezza (*security*). Il rapporto si completa con la presentazione di casi di successo, i cui interventi si caratterizzano per la trasferibilità delle soluzioni.

Conclusioni principali

Le principali conclusioni per ciascuno rapporto possono essere così riassunte:

Piani urbani del trasporto sostenibile

- I Piani urbani dovrebbero basarsi su di una strategia di lungo termine, la quale dovrebbe essere oggetto di continuo monitoraggio e valutazione. cinque anni è considerato generalmente l'orizzonte temporale preferibile per la valutazione intermedia e per un regolare adeguamento dei contenuti dei Piani.
- L'integrazione (orizzontale: tra politiche; verticale: tra livelli di governo) è un pre-requisito dal quale derivare obiettivi, target, e misure.

Mobility Management

- Il Mobility Management dovrebbe far leva su di un approccio integrato laddove un pacchetto di misure ("soft" e "hard") è implementato, piuttosto che di single iniziative con minori possibilità di successo. I Piani urbani possono, a tal riguardo, fornire un adeguato quadro di riferimento per tale integrazione.

- Barriere finanziarie, funzionali, operative e di pianificazione rappresentano i principali ostacoli che possono precludere un'efficace attuazione degli schemi di *Mobility Management*.

Promozione della ciclabilità

- Non esiste una politica singola che possa promuovere la ciclabilità, ma piuttosto esiste un set di politiche coordinate ed integrate che consentono di ottenere un impatto maggiore in termini di comportamento dei cittadini. A tal riguardo, la promozione della ciclabilità dovrebbe inserirsi in una visione globale della pianificazione urbana.
- I risultati più importanti sono stati ottenuti nelle città dove alla pianificazione delle infrastrutture hanno fatto seguito: (i) azioni di formazione e di educazione stradale per utenti motorizzati e non, (ii) campagne di informazione e sensibilizzazione, (iii) attente politiche di pianificazione dello spazio urbano.

Pur tenendo presente il principio di sussidiarietà, l'Unione Europea garantisce un contributo notevole nel far sì che la politica urbana sia presente nell'agenda politica degli Stati membri.

L'elaborazione di strumenti di policy è un'area chiave in cui l'intervento comunitario assume rilevanza, specialmente nell'ottica di definire un contesto di riferimento che faccia da guida ad approcci comuni ma allo stesso tempo flessibili in cui le città possano sviluppare le proprie politiche per la mobilità.

Ne consegue che il supporto finanziario deve andare di pari passo al supporto tecnico e di policy. Ne consegue che attivare schemi di incentivazione sia determinante al fine di incoraggiare le città ad adottare o ad adeguare i propri approcci verso una mobilità sempre più sostenibile.

<http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/studies.do?language=EN>

Il ruolo dell'Unione europea

Aspetti principali per: Piani urbani sostenibili, Mobility Management e Promozione della ciclabilità

Temi	Orizzonte temporale	Approccio	Elementi principali	Ruolo UE
Piani urbani del trasporto sostenibile	Medio-lungo termine	Strategico (visione di lungo periodo della mobilità sostenibile)	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza tra obiettivi dei Piani e strategienazionale per la mobilità - Monitoraggio come elemento cruciale nel garantire il raggiungimento dei target e la corretta attuazione delle misure - Integrazione: orizzontale (tra politiche) e vertical (tra livelli di governo) come pre-requisito da cui far derivare obiettivi, target, misure - Partecipazione e accettabilità pubblica come aspetti centrali per garantire il buon esito dei Piani 	<i>(Comuni a tutti i temi)</i> <ul style="list-style-type: none"> - Linee guida - Sviluppo di politiche - Assistenza finanziaria - Promozione e scambio di buone pratiche - Azioni di indirizzo della politica della mobilità nella più generale politica della pianificazione - Assistenza nello sviluppo di target della mobilità sostenibile (ad es. riduzione nel numero di morti e feriti a seguito di incidenti stradali, inclusi gli utenti deboli, riduzione delle emissioni inquinanti e dei livelli di inquinamento acustico nelle aree urbane, ecc.
Mobility Management	Breve-medio termine	Operativo (migliore e più efficiente coordinamento tra modi e servizi di trasporto esistenti)	<ul style="list-style-type: none"> - Uso (principalmente) di misure "soft" - Integrazione tra misure "soft" e "hard" - Innovazione tecnologica 	
Promozione della ciclabilità	Breve-medio termine	Operativo (integrazione con politiche per la mobilità sostenibile e di gestione della domanda della mobilità)	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione di misure "hard" nel medio termine, e di misure "soft" nel breve termine. - Miglioramento della sicurezza dei ciclisti 	